

# IL GIORNALE DI VICENZA

www.ilgiornaledivicenza.it

Mercoledì 22 marzo 2023

OPERAZIONI STRAORDINARIE «Imprevedibili»

## «Noi polo aggregante Serve avere visione»

Sono stati anni di cantiere in Banca del Veneto Centrale, frutto del matrimonio tra Centroveneto e Bassano Banca (ottobre 2017) e dell'ulteriore incorporazione di Banca Rovigo (novembre 2019). Non ha mai nascosto il presidente Gaetano Marangoni che Veneto Centrale è un polo aggregante. Nella direttrice di continuità territoriale, nella stessa famiglia del gruppo di credito cooperativo Cassa centrale, ci sono Banca Adria Colli Euganei da un lato e la vicentina Bvr Banca dall'altro. Non è detto che un giorno qualche strada non possa incrociarsi. «Un matrimonio si fa quando c'è una visione - si limita a rispondere il presidente di Veneto Centrale Gaetano Marangoni -, ma le fusioni sono fatti che rappresentano delle discontinuità e non sono prevedibili. La possibilità che si verifichino non sono programmabili, sono



**A Longare Bcc Veneto Centrale**

opportunità che si presentano in alcuni momenti». E con tutta probabilità vanno colte, come è accaduto in casa Iccrea con le nozze fissate tra Verona Vicenza e Patavina. «La nostra apertura da banca aggregante rimane - risponde Marangoni -. Il nostro bilancio consente di ragionare anche in un'ottica di aggregazione, perché ha una solidità tale da neutralizzare anche eventuali effetti di indebolimento nel caso di fusioni. Quando e se ci sarà l'opportunità e l'occasione si ragionerà. Per ora lavoriamo a consolidare la nostra presenza».